

AIELLO DEL SABATO – I carabinieri della stazione di Aiello del Sabato hanno dato esecuzione ad un'ordinanza applicativa di misura cautelare personale degli arresti domiciliari, con adozione del braccialetto elettronico, emessa nei confronti di un soggetto della provincia di Napoli, ritenuto gravemente indiziato, allo stato delle indagini, del reato di truffa.

Le indagini, coordinate dalla Procura e condotte dai carabinieri della stazione di Aiello del Sabato, hanno consentito di raccogliere gravi indizi in ordine al coinvolgimento dell'indagato in una truffa commessa nel febbraio scorso, in quel Comune, ai danni di una ottantenne del posto a cui venivano asportati denaro contanti e gioielli per un valore totale superiore a centomila euro.

L'episodio sarebbe stato realizzato secondo un analogo modus operandi, riconducibile alla tecnica del “finto carabiniere". La vittima veniva contattata telefonicamente da soggetti che, qualificandosi falsamente come appartenenti alle forze dell'ordine, prospettavano inesistenti vicende giudiziarie riguardanti loro familiari, inducendole a ritenere necessario consegnare denaro e oggetti preziosi a un sedicente appartenente alle forze dell'ordine, che si presentava successivamente presso le loro abitazioni.

L'attività investigativa si è sviluppata attraverso l'acquisizione e l'analisi delle immagini estrapolate da sistemi di videosorveglianza pubblici e privati, l'analisi dei dati di traffico telefonico e delle celle di aggancio, le individuazioni fotografiche, nonché l'escussione delle persone informate sui fatti.

Gli accertamenti hanno consentito di ricostruire la presenza dell'indagato nel luogo e nelle fasce temporali coincidenti l'episodio contestato, consentendo altresì di acquisire ulteriori elementi

che, valutati unitariamente, hanno permesso di delineare un quadro indiziario ritenuto grave e convergente.

Il Gip, ritenuto sussistenti gravi indizi di colpevolezza e concrete esigenze cautelari, ravvisando in particolare il pericolo di reiterazione di condotte della medesima natura, ha quindi disposto la custodia cautelare degli arresti domiciliari.

L'operazione si inserisce nel quadro delle attività investigative promosse dalla Procura della Repubblica di Avellino e dall'Arma dei Carabinieri per contrastare il fenomeno delle truffe in danno di persone anziane, frequentemente esposte a condotte fraudolente.

La misura cautelare è stata disposta in sede di indagini preliminari avverso la quale sono ammessi mezzi di impugnazione, e l'indagato è persona sottoposta alle indagini e quindi presunta innocente fino a sentenza definitiva.